

Protocollo

OGGETTO:

**RICHIESTA PARERE di Compatibilità Paesaggistica
ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. n. 42/2004**

**AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI _____**

Il/la/i sottoscritto/a/i

<input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> comproprietario <input type="checkbox"/> avente valido titolo: _____ _____	Cognome:	Nome:		
	nato/a a	il		
	residente in			cap.
	Via			n.
	Codice Fiscale:			

<input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> comproprietario <input type="checkbox"/> avente valido titolo: _____ _____	Cognome:	Nome:		
	nato/a a	il		
	residente in			cap.
	Via			n.
	Codice Fiscale:			

ovvero in qualità di Legale Rappresentante della Ditta:

<input type="checkbox"/> proprietaria immobile <input type="checkbox"/> avente valido titolo: _____ _____	Denominazione ditta:			
	con sede in			cap.
	Via			n.
	Codice Fiscale:			

CHIEDE/CHIEDONO

l'accertamento della compatibilità paesaggistica per il mantenimento delle seguenti opere edilizie (descrivere):

eseguite sull'immobile di proprietà sito nel Comune di _____

Via / Località:

	in difformità dal Permesso di Costruire n.		rilasciato in data	
	in difformità dalla Denuncia di Inizio Attività n.		depositata in data	
	in assenza di Permesso di Costruire o Denuncia di Inizio Attività			

L'immobile oggetto d'intervento è soggetto ai seguenti vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004:

art. 157, comma 1, lett. c (ex D.M. 25.2.1974)

art. 157, comma 1, lett. e (ex D.M. 1.8.1985 - "Galassini")

art. 142 - comma 1 - lettera c (ex Legge 431/85 - fascia di rispetto _____)

art. 142 - comma 1 - lettera g (ex Legge 431/85 - aree boscate)

e a tal fine si evidenzia che le opere eseguite ricadono in uno dei seguenti casi previsti dall'art. 181 - comma 1-ter - del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio":

	lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati
	impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica
	lavori configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

Localizzazione catastale dell'intervento:	N.C.T.	Foglio catastale
	Mappale/i	
	N.C.E.U.	Foglio catastale
	Mappale/i	

Destinazione d'uso dell'area / immobile:	<input type="checkbox"/> residenziale o assimilata	<input type="checkbox"/> produttiva
	<input type="checkbox"/> produttiva-commerciale mista	<input type="checkbox"/> commerciale
	<input type="checkbox"/> turistico-ricettiva	<input type="checkbox"/> agricola
	<input type="checkbox"/> altro:	

Alla presente si allegano i seguenti documenti:

- a) n. 3 copie degli elaborati grafici;
- b) n. 2 copie della relazione tecnica;
- c) n. 2 copie della documentazione fotografica.

Confidando nel favorevole accoglimento, si resta in attesa e si porgono Distinti Saluti.

_____, Li _____

Firma del/dei richiedente/i

D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”

Art. 181. Opere eseguite in assenza di autorizzazione o in difformità da essa

1. Chiunque, senza la prescritta autorizzazione o in difformità di essa, esegue lavori di qualsiasi genere su beni paesaggistici è punito con le pene previste dall'articolo 20 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. (*ora articolo 44 del d.P.R. n. 380 del 2001 - n.d.r.*)

1-bis. La pena è della reclusione da uno a quattro anni qualora i lavori di cui al comma 1:

a) ricadano su immobili od aree che, ai sensi dell'articolo 136, per le loro caratteristiche paesaggistiche siano stati dichiarati di notevole interesse pubblico con apposito provvedimento emanato in epoca antecedente alla realizzazione dei lavori;

b) ricadano su immobili od aree tutelati per legge ai sensi dell'articolo 142 ed abbiano comportato un aumento dei manufatti superiore al trenta per cento della volumetria della costruzione originaria o, in alternativa, un ampliamento della medesima superiore a settecentocinquanta metri cubi, ovvero ancora abbiano comportato una nuova costruzione con una volumetria superiore ai mille metri cubi.

1-ter. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative ripristinatorie o pecuniarie di cui all'articolo 167, qualora l'autorità amministrativa competente accerti la compatibilità paesaggistica secondo le procedure di cui al comma 1-quater, la disposizione di cui al comma 1 non si applica:

a) per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;

b) per l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica;

c) per i lavori configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

1-quater. Il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile o dell'area interessati dagli interventi di cui al comma 1-ter presenta apposita domanda all'autorità preposta alla gestione del vincolo ai fini dell'accertamento della compatibilità paesaggistica degli interventi medesimi. L'autorità competente si pronuncia sulla domanda entro il termine perentorio di centottanta giorni, previo parere vincolante della soprintendenza da rendersi entro il termine perentorio di novanta giorni.

1-quinquies. La rimessione in pristino delle aree o degli immobili soggetti a vincoli paesaggistici, da parte del trasgressore, prima che venga disposta d'ufficio dall'autorità amministrativa, e comunque prima che intervenga la condanna, estingue il reato di cui al comma 1.

(i commi 1-bis, 1-ter, 1-quater e 1-quinquies sono stati introdotti dall'articolo 1, comma 36, legge n. 308 del 2004)

2. Con la sentenza di condanna viene ordinata la rimessione in pristino dello stato dei luoghi a spese del condannato. Copia della sentenza è trasmessa alla regione ed al comune nel cui territorio è stata commessa la violazione.

D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e sm.i. “Testo Unico dell’Edilizia”

Art. 3 (L) - Definizioni degli interventi edilizi
(Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 31)

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;